

g) CONSENSO A RESTRIZIONE DI IPOTECA NELL'INTERESSE DELLO
ISTITUTO FASCISTA AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI
REGGIO EMILIA -

Il Direttore Generale riferisce che con atto 11 marzo 1940, a rogito notaio Gaudiani, l'Istituto concedeva all'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Reggio Emilia un mutuo di L.1.000.000, per la costruzione di dieci case popolari in Comune della detta città, con garanzia ipotecaria di primo grado, per complessive L.1.220.000, su area di proprietà dell'Ente mutuatario, nonchè sui fabbricati ivi eretti ed erigendi.

In relazione all'aumento che, per la esecuzione dei lavori delle dette case popolari, è stato necessario concedere alla impresa costruttrice sui prezzi di capitolato, il Ministero dei LL.PP. ha autorizzato l'Ente mutuatario a limitare ad otto il numero delle case popolari da costruire, al fine di non superare l'importo del mutuo concesso dall'Istituto.

In relazione a quanto precede, l'Ente mutuatario ha richiesto che l'Istituto voglia concedere il consenso alla liberazione ipotecaria della porzione di terreno sulla quale, per i motivi sopra esposti, non verranno per ora costruite le dette due case popolari e che l'Ente mutuatario medesimo si propone di ipotecare a favore di altro Istituto che concederà l'ulteriore finanziamento necessario per il completamento del lotto.

La liberazione della porzione di terreno in parola dalla ipoteca iscritta a garanzia del mutuo concesso col citato rogito Gaudiani 11 marzo 1940 dovrà avvenire - bene inteso - previo versamento, all'Istituto, della somma di L.9.328, rappresentante il prezzo pagato dall'Istituto case popolari di Reggio Emilia per l'acquisto della porzione stessa e corrispondente alla quota di mutuo già erogata dall'I.N.A. a titolo di rimborso del prezzo suddetto.